

**Documento di consultazione pubblica relativa all'affidamento
in house providing dei servizi di trasporto pubblico locale
urbano di Lecce, compresi nell'A.T.O. LECCE**

Sommario

- 1. Premessa**
- 2. Lo scenario di riferimento e gli atti adottati dalla Provincia di Lecce e dal Comune di Lecce**
- 3. La procedura di consultazione**
- 4. Il servizio oggetto dell'affidamento in house**
- 5. Le condizioni di qualità del servizio**
- 6. Piano di accesso al dato**

1. Premessa

Il presente documento costituisce il Documento di Consultazione finalizzato alla Consultazione pubblica di cui alla Misura 4 dell'Allegato A alla Delibera dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti n.154/2019 i cui esiti saranno contenuti in apposita relazione che il Comune si riserva di adottare unitamente e nell'ambito della Relazione di Affidamento (RdA) prevista dalla citata Delibera.

2. Lo scenario di riferimento e gli atti adottati dalla Provincia di Lecce e dal Comune di Lecce

Con deliberazione del Consiglio provinciale n. 13 del 24 giugno 2020, la Provincia di Lecce ha approvato il Piano Provinciale di Bacino del Trasporto Pubblico di competenza dell'A.T.O. di Lecce.

Tale strumento di pianificazione è stato elaborato nel rispetto delle indicazioni del PTS 2015-2017, nonché della determinazione di Giunta Regionale Puglia n. 2304 del 9/12/2019, con la quale è stata confermata la classificazione ed individuazione degli ATO provinciali, definita l'allocazione dei servizi minimi per ogni ATO e individuato il criterio di determinazione delle risorse disponibili per ciascun ambito territoriale.

La Regione Puglia, con l'art. 14 comma 1 lett. B della L.R. n. 52/2019, ha modificato l'art. 22 della L.R. n. 24/2012, prevedendo al comma 1 bis e al comma 1 ter che l'Organo di governo degli ATO deleghi, ai comuni che ne facciano richiesta, l'esercizio della funzione di affidamento in house della gestione dei servizi di trasporto urbano di competenza, qualora ricorrano le condizioni di cui al punto 2 art. 5 del Regolamento CE n. 1370/2007 e successive modificazioni.

Il Comune di Lecce, con nota prot. n. 178887/2019, acquisita al protocollo della Provincia di Lecce al n. 49676/2019, ha fatto richiesta di delega della funzione amministrativa inerente l'affidamento, la gestione e l'amministrazione del servizio di trasporto pubblico urbano della città di Lecce.

Verificata la disponibilità di concessione di delega da parte della Provincia di Lecce il Consiglio Comunale con delibera n. 164/2020 ha dato mandato al Sindaco del Comune di Lecce di verificare e conseguentemente adottare le misure più idonee, anche di carattere societario, che consentano l'attuazione della delega ricevuta, anche mediante ipotesi di pubblicizzazione di società esistente che svolge il servizio di TPL urbano.

In data 9.2.2021 Provincia e Comune hanno quindi sottoscritto una convenzione ex artt. 30 d.lgs. 276/2000 e 22 L.r. 24/2012 per mezzo della quale la prima ha delegato al Comune di Lecce la funzione di affidamento, amministrazione e gestione del servizio urbano di trasporto pubblico locale della Città di Lecce.

Conseguentemente, in data 14.4.2021 è stato pubblicato da parte dell'amministrazione comunale l'avviso di preinformazione di cui all'art. 7, par. 2 del Regolamento CE 1370/2007 per l'affidamento in house del servizio di trasporto urbano della Città di Lecce.

Con verbale di Assemblea dei Soci del 22/12/2022, redatto per atto Notaio Maria Stellacci, l'Assemblea ha disposto l'acquisizione da parte della società delle quote azionarie dei soci privati ai sensi dell'art. 2357 cc. In pari data è stato sottoscritto il relativo atto di acquisto di azioni proprie che ha consentito la definizione del procedimento di pubblicizzazione della società.

3. La procedura di consultazione

3.1 Il quadro regolatorio

In linea generale, la Misura 3 della Delibera ART 154 del 2019 dispone che *“l’EA individua l’elenco dei beni strumentali all’effettuazione del servizio oggetto del nuovo affidamento, successivamente pubblicati unitamente alla documentazione che disciplina la procedura”*.

Sempre in linea generale, ai sensi della successiva misura 4 *“l’individuazione dei beni essenziali e indispensabili da parte dell’EA, e delle successive modalità di messa a disposizione, tiene conto degli esiti dell’apposita consultazione dei soggetti portatori di interesse”*.

In tale prospettiva, la Consultazione prevista dall’ART ha quindi ad oggetto:

- ✓ l’identificazione dei beni essenziali/indispensabili già a disposizione dal Gestore Uscente (G.U.) o messi a disposizione da altri proprietari, anche aventi caratteristiche analoghe, nei limiti di quanto strettamente necessario allo svolgimento dei servizi oggetto di affidamento;
- ✓ la ricognizione delle caratteristiche tecnico-funzionali dei predetti beni, delle condizioni economiche e contrattuali o di qualsivoglia altro aspetto relativo alla disciplina dei beni strumentali;
- ✓ la definizione delle condizioni di qualità del servizio, incluse le relative certificazioni;
- ✓ l’individuazione del personale preposto all’erogazione del servizio.

3.2. L’oggetto della procedura di consultazione nel caso di specie

Nel caso che impegna, l’affidamento del servizio di trasporto urbano da parte del Comune di Lecce sarà in regime di *in house providing*, come da delega all’uopo conferita da parte della Provincia di Lecce, e sarà disposto in favore di SGM s.p.a., attuale gestore del servizio nella Città di Lecce.

Poiché il Comune procederà all’affidamento del servizio in favore dell’attuale gestore, nel frattempo diventato totalmente pubblico, il quale si avvarrà dei beni strumentali e del personale già dallo stesso attualmente utilizzati per lo svolgimento del servizio, nell’ambito di analogo perimetro di servizi di trasporto da affidare, e non è previsto nessun subentro da parte di operatori terzi e nessun passaggio di personale e beni essenziali da un diverso gestore, la Consultazione che si esperisce riguarda unicamente:

- ✓ la definizione delle condizioni di qualità del servizio, incluse le relative certificazioni;

Inoltre, in aderenza a quanto previsto nel comma 6 della Misura 25 della Delibera ART, nell’ambito della presente procedura di Consultazione il Comune definisce il “Piano di Accesso al Dato”, specificando le modalità di accesso da parte di terzi ai dati, informazioni e documenti che l’impresa affidataria deve rendere disponibili all’ente affidante, in relazione alle prestazioni contrattuali di natura qualitativa, economica e tecnico-gestionale.

Con il presente documento istruttorio si chiede pertanto agli stakeholders interessati di fornire i propri contributi ai temi di cui innanzi secondo le fasi e modalità indicate al paragrafo successivo.

3.3 Le Fasi della Procedura di consultazione

La procedura di consultazione definita dal Comune si articola nelle seguenti fasi:

1. Pubblicazione sul sito istituzionale dell’amministrazione del “Documento di Consultazione”;

2. Acquisizione dei contributi e delle osservazioni da parte dei soggetti portatori di interessi: le osservazioni dovranno essere trasmesse via pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.lecce.it entro e non oltre il **giorno 15/02/2023**, laddove il soggetto segnalante non fosse in possesso di indirizzo di posta elettronica certificata, è possibile trasmettere le osservazioni mediante spedizione a mezzo raccomandata al seguente indirizzo: Comune di Lecce – Via Francesco Rubichi 16 – 73100 Lecce, indicando quale oggetto: “Consultazione pubblica relativa all'affidamento in house providing dei servizi di trasporto pubblico locale urbano di Lecce”. L'amministrazione si riserva di richiedere eventuali chiarimenti in merito alle osservazioni proposte;

3. Redazione ed approvazione della Relazione di Consultazione, comprendente la descrizione delle modalità di svolgimento e degli esiti della procedura di consultazione (l'Amministrazione si riserva di adottare la relazione congiuntamente alla Relazione di Affidamento);

4. Pubblicazione sul sito istituzionale dell'amministrazione della Relazione.

4. Il servizio oggetto dell'affidamento in house

A seguito della definizione dei nuovi livelli dei Servizi Minimi riconosciuti dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 2304 del 09/12/2019, è stato redatto dalla Provincia di Lecce il Piano di Bacino dell'ATO, che è poi stato validato dalla Regione Puglia ed approvato dal Consiglio Provinciale con D.C.P. n. 13 del 24/06/2020.

Tutta la documentazione attinente al predetto Piano di Bacino è stata pubblicata sul sito istituzionale della Provincia di Lecce (ed è reperibile al seguente indirizzo <https://www.provincia.le.it/> seguendo il percorso AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE > PROVVEDIMENTI > PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO e utilizzando come criterio di ricerca la Delibera Consiglio Provinciale di approvazione, n° 13 del 2020), a cui si rimanda per tutti i necessari approfondimenti, per l'inquadramento sintetico delle caratteristiche della rete e per l'illustrazione di dettaglio del servizio di progetto.

Oggetto dell'affidamento in house da parte del Comune di Lecce, a seguito della delega di funzioni di cui si è in precedenza dato atto, sono i servizi minimi dell'urbano di Lecce, come definiti e quantificati dalla Regione Puglia con la DGR n. 2304 del 9 dicembre 2019, a conclusione della procedura di approvazione dei piani di bacino degli A.T.O., fermo restando l'adempimento previsto ex art 4 bis D.L. 78/2009 applicabile al caso di specie.

In particolare, nella predetta DGR la Regione Puglia ha attribuito al Comune di Lecce 2.417.387,73 km.

5. Le condizioni di qualità del servizio

La Misura 4, punto 6, sub. c), dell'Allegato A alla delibera ART n.154/2019 prevede di sottoporre a Consultazione anche *“la definizione delle condizioni di qualità del servizio, incluse le relative certificazioni”*.

Nella medesima delibera, al Prospetto 2, Annesso 2, l'ART ha indicato le Condizioni Minime di Qualità del Servizio (CMQ) individuando i fattori di qualità e relativi indicatori, disciplinando modi, responsabilità e tempi di rilevazione e definendo i livelli e le condizioni minime.

Ai sensi della precitata delibera, le CMQ riguardano in particolare:

- l'offerta di servizio (capacità, regolarità, puntualità);
- l'informazione all'utenza (completezza e trasparenza);
- i canali di vendita (accessibilità commerciale), nel rispetto anche di quanto previsto dall'art. 1, comma 167, della legge 124/2017;
- la pulizia dei veicoli;
- sicurezza del viaggio e del viaggiatore;
- l'accessibilità, anche delle PMR.

Sempre in riferimento agli standard di qualità, l'Allegato allo Schema di capitolato di gara "Standard di qualità del servizio e penali", di cui alla DGR Puglia n. 26/2020 (Allegato 12) riporta gli indicatori di qualità del servizio erogato in conformità alle indicazioni delle delibere ART, gli standard da rispettare e le modalità di rilevazione come elencati nella tabella seguente nonché le relative penali. Gli indicatori ed i relativi standard fanno riferimento alla D.G.R. n. 795 del 17.04.2015 con la quale la medesima Regione Puglia ha approvato il Modello di riferimento regionale per la carta unica dei servizi di trasporto pubblico locale.

Fattore di Qualità	Indicatori	Modalità di rilevazione
Regolarità e Puntualità	Regolarità	Report su sistema AVM
	Puntualità	Report su sistema AVM
Pulizia	Pulizia interna	Rilevazioni Ente affidante
	Pulizia esterna	Rilevazioni Ente affidante
Confort e servizi aggiuntivi	Aria condizionata	Rilevazioni Ente affidante
	Sedili	Rilevazioni Ente affidante
	Porte	Rilevazioni Ente affidante
	Plafoniere di illuminazione	Rilevazioni Ente affidante
	Pulsante di chiamata fermata	Rilevazioni Ente affidante
	Obliteratrici	Rilevazioni Ente affidante
Servizi per i viaggiatori disabili	Pedane disabili	Rilevazioni Ente affidante
Informazioni alla clientela	Informazioni a bordo	Rilevazioni Ente affidante
	Informazioni alle fermate	Rilevazioni Ente affidante
	Informazione in tempo reale (GTFS)	Dati del sistema AVM
	Sito Internet	Rilevazioni Ente affidante
	Call Center	Rilevazioni Ente affidante
Aspetti Relazionali e comportamentali	Cartellino riconoscimento	Rilevazioni Ente affidante
Livello servizio sportello	Rete di vendita	Documenti dell'Affidatario
	Reclami	Documenti dell'Affidatario

5.2 Le condizioni di qualità individuate

Con l'affidamento in oggetto l'amministrazione comunale intende perseguire obiettivi di miglioramento complessivo della gestione dei servizi affidati e dei parametri di qualità garantiti all'utenza.

Si prevede pertanto di individuare nel contratto di servizio oggetto dell'affidamento in house i fattori della qualità indicati dall'ART nelle Condizioni Minime di Qualità sopra richiamate nonché dalla Regione Puglia negli atti sopra richiamati.

Analogamente, per quanto attiene ai livelli degli indicatori, le modalità di rilevazione e le relative penali l'Amministrazione procederà a disciplinare la materia nel contratto di servizio e nei relativi allegati, in conformità alla richiamata Delibera ART n. 154/2019 ed all'Allegato 12 cit. DGR Puglia n. 26/2020.

Per quanto riguarda le **certificazioni** il contratto prevedrà altresì l'obbligo per il gestore di essere in possesso e di mantenere in corso di validità le seguenti certificazioni:

- ISO 9001.2015 Sistema di Gestione per la Qualità
- UNI EN ISO 14001-2015 Ambiente
- UNI EN ISO 37001-2016 Anticorruzione
- UNI ISO 39001-2012 Sicurezza Stradale
- UNI EN ISO 45001-2018 Salute e Sicurezza sul Lavoro

nonché di conseguire, in corso di gestione, le seguenti certificazioni:

- UNI CEI ISO/IEC 27001:2014 - certificazione "Tecnologie informatiche – Tecniche per la sicurezza – Sistemi di gestione per la sicurezza delle informazioni".
- UNI EN 13816-2002 Trasporto Pubblico di Passeggeri.

Si richiede ai diversi stakeholders di indicare eventuali ulteriori standard di qualità che si ritiene utile fissare in fase di affidamento.

6. Piano di accesso al dato

La misura 25 della Delibera ART 154/2019 prevede l'obbligo dell'ente affidante di disciplinare contrattualmente la tipologia di dati, informazioni e documenti che l'impresa affidataria deve rendere disponibili all'ente affidante.

Al contempo, la medesima misura stabilisce l'obbligo per l'ente affidante di definire il "Piano di accesso al dato", specificando le modalità di accesso da parte di terzi ai predetti dati, informazioni e documenti.

In particolare il Piano deve indicare:

- a) l'insieme dei dati elementari in disponibilità dell'Ente affidante;
- b) la modalità di rilevazione del dato distinta in automatica (real time) e manuale ("a consuntivo", rendicontato secondo un intervallo temporale definito);

c) la modalità di accesso al dato da parte di terzi nel rispetto dei vincoli sul trattamento dei dati personali e delle informazioni non ostensibili per segretezza industriale di cui l'EA si fa garante, favorendo l'"open access" in formato editabile come criterio generale e con particolare riferimento al dato elementare in real-time nonché la via telematica della richiesta del dato;

d) il fornitore del dato, soggetto ad obbligo di trasmissione all'Ente Affidante.

Sulla base degli schemi di documentazione di gara approvati dalla Regione Puglia con DGR 26/2020, si riportano nella tabella successiva gli elementi essenziali del "Piano di accesso al dato".

ELEMENTI	CONTENUTO
<p>Insieme dei dati elementari che devono essere nella disponibilità dell'EA</p>	<p>Il gestore dovrà fornire, con le modalità, i dettagli e le specifiche indicate di seguito, le informazioni relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio erogato (Mensile, Semestrale, Annuale) - Ricavi tariffari (Mensile, Semestrale, Annuale) - Freqventazioni (Semestrale, Annuale) - Processi interni (Semestrale, Annuale)
<p>Modalità di rilevazione del dato: automatica (<i>real time</i>)</p>	<p>L'IA dovrà garantire, in tempo reale, la messa a disposizione in modalità open data della istantanea, puntuale, completa descrizione digitale della situazione operativa della rete del TPL utilizzando il protocollo GTFS (General Transit Feed Specification).</p> <p>Il sistema di conta-passeggeri dovrà inoltre fornire in tempo reale il numero di passeggeri a bordo del veicolo tramite il sistema AVM anche senza considerare eventuali processi di post elaborazione adottati di dispositivi di misurazione. Tali valori dovranno essere resi accessibili all'interno dei campi occupancy previsto nel protocollo GTFS.</p>
<p>Modalità di rilevazione del dato: manuale ("a consuntivo", rendicontato secondo un intervallo temporale definito)</p>	<p>Le Relazioni di Rendicontazione (Mensile, Semestrale e Annuale) relative ai seguenti dati.</p> <p><u>Servizio svolto:</u> Dati relativi alle corse e le relative percorrenze, classificate nelle seguenti tipologie (in numero assoluto e percentuale sul totale):</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettuata: effettuata secondo la programmazione (entro una franchigia da definire). Il dato va articolato in: <ul style="list-style-type: none"> • puntuale: corsa partita dal capolinea secondo gli standard previsti. • non puntuale: corsa partita dal capolinea fuori dagli standard previsti - non effettuata: corsa e relativa percorrenza programmata, ma non erogata;

- parzialmente soppressa: corsa e relativa percorrenza programmata, ma erogata solo in un tratto del percorso;
- deviata: corsa e relativa percorrenza effettuata secondo l'orario di partenza programmato, ma su di un percorso parzialmente o totalmente difforme rispetto al programma;
- limitata: corsa e relativa percorrenza effettuata secondo l'orario di partenza programmato, ma su di un percorso limitato;
- straordinaria: corsa e relativa percorrenza effettuata in orario non programmato (servizi "bis" non programmati).

Tutti i dati di cui all'elenco precedente dovranno riportare se la corsa è rendicontata in modalità:

- automatica: corsa effettuata con la copertura completa del sistema AVM, comprensiva dell'invio in tempo reale dei dati della vettura in formato GTFS e la registrazione dei dati AVM;
- manuale: corsa e relativa percorrenza per la quale è effettuata la registrazione manuale, o per la quale esiste una parziale registrazione AVM completata manualmente.

I dati sul servizio erogato dovranno essere disponibili per:

- Aggregazione giornaliera
- Aggregazione settimanale
- Aggregazione mensile
- Aggregazione annuale

Dati relativi alle frequentazioni di tutte le linee previste dal Programma di esercizio sia dal sistema conta-passeggeri che sulla base di rilevazioni dei saliti e dei discesi ad ogni fermata che dovranno essere effettuate, in periodi significativi, almeno due volte l'anno. I dati dovranno essere forniti anche su supporto informatico, secondo un formato da concordare con l'Ente affidante.

Dati relativi ai ricavi tariffari

Dovranno essere rappresentati in modalità tabellare e grafica ed esportabili secondo i più comuni formati (excel, pdf, access, etc.) e dovranno essere garantiti almeno i seguenti report a consuntivo:

- totale complessivo, calcolato su periodi temporali predefiniti (giorno, settimana, mese, anno), riferito al venduto, per tipologia di titolo e per tipologia di supporto utilizzato, con indicazione

	<p>della percentuale del venduto di ciascuna tipologia di titolo sul totale complessivo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • numero totale ed importo complessivo, calcolato su periodi temporali predefiniti (giorno, settimana, mese, anno), riferito alle validazioni.
Modalità di accesso al dato da parte di terzi	I dati real time dovranno essere forniti in modalità open data su piattaforma accessibile pubblicamente
Fornitore del dato, soggetto a obbligo di trasmissione all'EA	Impresa affidataria

Si chiede ai diversi stakeholders di effettuare valutazioni in particolare rispetto alla completezza dei dati considerati accessibili, nonché sulle modalità di accesso.

Nel Contratto di servizio saranno previsti in capo al gestore obblighi di monitoraggio e rendicontazione del servizio, come riportati nella precedente tabella. Saranno inoltre posti in capo all'IA gli obblighi di adozione degli schemi di contabilità regolatoria e separazione contabile, di cui alla Misura 12 e Annesso 3 della delibera ART 154/2019, in relazione ai quali il Contratto di servizio conterrà i relativi adempimenti e le modalità di rendicontazione, anche a beneficio dell'Ente affidante.